

associazioni di categorie e, in casi specifici, dalle organizzazioni di produttori. I dati così ottenuti sono stati riscontrati con quelli forniti da ISTAT e disponibile su ambito provinciale. Sui dati statistici si è basata integralmente la stima della produttività ordinaria, dove si è calcolata la media ponderata sulle superfici effettivamente coltivate.

Per il calcolo della PLV, alle produzioni fornite da ISTAT è stato applicato il prezzo medio calcolato sulla base dei "prezzi unitari massimi delle produzioni agricole applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato" approvati annualmente dal Mi.P.A.F. con proprio decreto.

E' opportuno precisare che nella maggior parte dei casi il dato ISTAT relativo al 2017 risulta totalmente previsionale pertanto, come già accennato, ci si è basati su una ricerca effettuata sul territorio attraverso la consultazione delle principali organizzazioni di produttori.

Tuttavia, per alcune colture come gli erbai, l'albicocco e il ciliegio, i dati previsionali dell'Istituto di Statistica confermano sostanzialmente le segnalazioni pervenute dal territorio.

Nel caso della produzione olearia, ad esempio, l'O.P. Latium, organizzazione fortemente rappresentativa del settore, ha descritto un danno medio alla produzione superiore al 40% rispetto alle stagioni precedenti.

Discorso affine è da farsi per le produzioni foraggere, orticole e frutticole dove il riscontro sul territorio descrive un danno pari almeno al 35%.

L'evento calamitoso de quo ha sortito significativi effetti anche sull'apicoltura dove la scarsità di fiori utili alla raccolta di nettare e polline da parte delle api ha causa una riduzione della produzione di miele stimata, dagli organismi operanti nel settore, in circa il 50% rispetto a quella ordinaria.

L'Osservatorio Nazionale Miele, nel report n. 1 del 2017, descrive una situazione, per il Lazio particolarmente negativa con raccolti insignificanti di circa 0-5 kg/alveare.

Scendendo nel dettaglio, si riportano gli effetti della siccità sulla produzione ordinaria delle diverse colture:

- erbacee da granella (*cereali, leguminose, oleaginose, ecc.*) si è verificato un generale calo produttivo molto più marcato per le specie a semina primaverile rispetto a quelle a semina autunnale. I cali produttivi sono oscillati da un minimo del 20 ad un massimo del 40 %;
- foraggere (*prati avvicendati, erbai, prati permanenti e pascoli*), sono state le colture a risentire in maniera più marcata dei cali produttivi dovuti alle alte temperature ed alla carenza idrica; nella maggior parte dei territori, si sono registrate diminuzioni significative di produzione, da un minimo del 30% fino all'60% tanto che numerosi allevatori hanno anticipato gli acquisti ed i consumi di fieno ed incrementato quello dei mangimi;
- ortive in pieno campo (*patate, pomodoro, zucchini, ecc*) le perdite di produzione sono state molto variabili in funzione della possibilità o meno di effettuare irrigazioni, comunque hanno registrato perdite tra il 35 e il 50%;
- arboree frutticole (*olivo da olio, uva da vino, frutta fresca temperata, nocciolo, ecc*) le perdite di produzione per l'olivo e la frutta fresca temperata si sono attestate intorno al 40%. Per la frutta fresca e l'uva da vino è stato mediamente del 40%.

Considerando che la siccità ha colpito le produzioni vegetali non sono state considerate le produzioni zootecniche in quanto escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile, fatta eccezione per l'attività di apicoltura come sopra descritto.

Concludendo, visto che dai modelli ministeriali allegati si evince un danno a seguito della siccità del 2017 superiore al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria, si propone l'attivazione del D.Lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. relativamente all'art. 5, comma 2, lettere a) e d).

Il Dirigente dell'ADA di Roma
(Dott.ssa Lina Selva)

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI

(compilare per ciascun evento)

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA

Evento
calamitoso

	01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
	02	GELATE	08	TERREMOTO
	03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
→	04	<u>SICCITA'</u>	10	BRINATE
	05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
	06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:05/12/2017

periodo dal **Maggio 2017** al **Agosto 2017**

giorni **120 gg**

NOTE:

Timbro e firma

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____/____/____

Prot. _____

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	(importi in migliaia di Euro)		
	ESTENSIONE (HA)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose, ecc.)	18.150	913.100	18.678,944
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme, ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero, ecc.)	1.600	14.600	691,400
FORAGGERE	20.250	927.000	11.787,130
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6.507	2.635.335	105.413,400
ORTIVE PROTETTE	802	324.810	16.240,500
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE	37.219	1.590.640	16.765,348
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
	7000	980	784.000
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			€ 169.576,72

Timbro e firma

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI ROMA

EVENTO ' SICCITA' 2017

Data _06/12/2017_

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B):

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha				
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE: €

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI _____

Timbro e firma _____

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA
EVENTO' SICCITA' 2017

Data _06/12/2017_

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALIE ALLE OPERE DI BONIFICA

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	(importi in migliaia di Euro)	
						DANNO RICONOSCIUTO	MIPAF
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml					
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml					

Timbro e firma _____

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA
EVENTO SICCA' 2017

Data 06/12/2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)								
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td>a</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>b</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>c</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>d</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	a	<input checked="" type="checkbox"/>	b	<input type="checkbox"/>	c	<input type="checkbox"/>	d	<input checked="" type="checkbox"/>
a	<input checked="" type="checkbox"/>	b	<input type="checkbox"/>	c	<input type="checkbox"/>	d	<input checked="" type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma 3; <input type="checkbox"/>								
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>								
<input type="checkbox"/> Opere di bonifica	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>								

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5, comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all' 80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell' anno in cui si e' verificato l' evento e per l' anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell' ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all' evento inerenti all' impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all' art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all' art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art. 5 comma 3: in caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art. 5 comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all' attivita' agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con opere della spesa a totale carico del Fondo di solidarieta' nazionale.

Timbro e firma _____

